

RASSEGNA STAMPA
del
09/06/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 08-06-2011

La Citta'di Salerno: <i>il mare, fonte inesauribile di risorse</i>	1
Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari): <i>Pale eoliche, esercitazione di soccorso</i>	2
Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce): <i>Fuoco alle Cesine, c'è la mano dei piromani</i>	3
Il Mattino (Benevento): <i>Celestino Agostinelli S. Bartolomeo in Galdo. Inizieranno la prossima settimana i lavori per...</i>	4
Il Mattino (Circondario Nord): <i>Antonietta Nicodemo Palinuro. Forze dell'ordine in azione ieri mattina sulla spiaggia ..</i>	5
Il Mattino (Circondario Sud1): <i>Francesca Corsicato Primo intervento al colpo di calore: prevenzione. Le ondate di</i>	6
Il Mattino (Nazionale): <i>Anna Maria Boniello Capri. I tecnici della Dolomiti Rocce sono arrivati ieri a Capri, e dopo ...</i>	7

il mare, fonte inesauribile di risorse

Oggi ad Agropoli la conferenza in occasione del "World oceans day"

" Agropoli. "Mare, fonte inesauribile di risorse". Questo il titolo della conferenza sul mare organizzata da Vittorio Marino, "Mare sicuro" di Capaccio, e Nicola De Stefano, "K38 Italia Rescue", in collaborazione con la "C66 Rescue", in occasione della "World oceans day", la giornata mondiale degli oceani, evento nato nel 1992 a Rio de Janeiro e riconosciuto ufficialmente dalle Nazioni Unite nel 2008, diventando "Progetto Mare".

" L'appuntamento è per oggi presso l'ufficio della Capitaneria di porto di Agropoli, alle 10, con gli interventi di Vincenzo Zagarola, comandante della capitaneria di Agropoli; Amilcare Troiano, presidente del Parco nazionale del Cilento; Vincenzo Pepe, presidente del movimento ecologista europeo "Fare-ambiente"; Fabio Annigoni, presidente nazionale "K38Italia"; Franco Alfieri, sindaco di Agropoli; Pasquale Marino, sindaco di Capaccio Paestum; Antonio Fasolino, assessore provinciale alla protezione civile. Dalle 11, invece, tutti in acqua per le dimostrazioni di salvataggio, con sfilata iniziale dei mezzi nautici che esibiranno la bandiera tricolore, in occasione dei 150 anni dell'Italia unita.

" Saranno poi illustrate le varie tecniche di recupero del corpo cosciente e non, a corpo libero o con attrezzature, con acquabike con a bordo conduttore e soccorritore, assistenza e recupero surfisti, recupero e trattamento di un traumatizzato, manovre di primo soccorso, simulazioni di incendio imbarcazione e soccorso. L'iniziativa arriva dopo la conclusione, lo scorso weekend, del quarto corso di salvataggio con acquabike, organizzato dal circolo K38 Italia. Ufficialmente quest'anno Agropoli è diventata la base nautica di riferimento per tutto il sud Italia. (a.s.)

© riproduzione riservata

Pale eoliche, esercitazione di soccorso**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **08/06/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 08/06/2011 - pag: 9

Pale eoliche, esercitazione di soccorso

FOGGIA La simulazione di un incidente a un operaio, avvenuto sulla piattaforma di una pala eolica alta 65 metri, nel parco eolico di Troia è stata eseguita ieri dalle unità del 118 e da una squadra del Saf, il Soccorso alpino fluviale, dei Vigili del fuoco di Foggia. Una ventina le persone che hanno partecipato all'esercitazione che è servita a testare le forze in campo e a mostrare come si debba intervenire in casi come quelli simulati. L'esercitazione è stata organizzata da una società americana che gestisce il parco eolico. RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuoco alle Cesine, c'è la mano dei piromani**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **08/06/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 08/06/2011 - pag: 7

Fuoco alle Cesine, c'è la mano dei piromani

LECCE Un incendio di vaste proporzioni, di matrice quasi sicuramente dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio a ridosso della zona della Riserva naturale delle Cesine. Il rogo ha avuto origine all'ingresso della marina di Torre Specchia lungo la litoranea che da San Cataldo conduce a San Foca), tra la vegetazione che si affaccia sulla costa. Il forte vento Ci ha pensato poi il forte vento di libeccio, che soffia da ieri sulla penisola salentina, a sospingere rapidamente il fronte del fuoco verso l'area protetta delle Cesine. In particolare le fiamme si sono sviluppate nella pineta a ridosso della litoranea che conduce a Otranto, un tratto già in passato interessato da altri roghi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Protezione Civile. Hanno cercato di circoscrivere l'area e ridurre la portata dell'incendio, che ha interessato un'area di oltre 15 ettari. La complessità delle operazioni di spegnimento ha reso necessario l'intervento anche di due Canadair, provenienti da Lamezia Terme. I due aerei hanno sorvolato per alcune ore l'area interessata, cercando anche di analizzare e interpretare eventuali spostamenti dell'incendio. Tre gli ettari di bosco distrutti, tre lidi evacuati. Gravi i disagi anche alla circolazione stradale. Il traffico è stato dirottato su strade alternative per evitare rischi o danni a persone e cose. L'incendio è stato domato solo nel tardo pomeriggio, verso le 18.30, dopo aver distrutto diversi ettari di canneto e macchia mediterranea. Il sindaco Sul posto sono rimasti gli uomini della cosiddetta squadra boschiva per effettuare i primi rilievi per capire l'origine e accertare le cause del rogo. Secondo i primi riscontri ad appiccare l'incendio potrebbe essere stata la mano di uno o più piromani, anche se saranno le indagini degli inquirenti a far luce sulla vicenda. Mario Mangione, sindaco di Vernole, ha chiesto l'apertura ai Canadair dell'aeroporto Lecce-Lepore. A. M. RIPRODUZIONE RISERVATA

Celestino Agostinelli S. Bartolomeo in Galdo. Inizieranno la prossima settimana i lavori per ripr...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **08/06/2011**

Indietro

08/06/2011

Chiudi

Celestino Agostinelli S. Bartolomeo in Galdo. Inizieranno la prossima settimana i lavori per ripristinare il tratto di strada Sette Luci-Mariella. Per intenderci si tratta dell'intervento atteso da tre anni, per eliminare il semaforo che regima il traffico nel tratto interessato dalla frana nei pressi del ponte Mariella. Circa 300.000 euro l'importo dei lavori, il cui inizio aveva subito un notevole ritardo a causa del mancato rilascio dell'autorizzazione da parte del Genio Civile di Benevento perché l'intervento prevede la realizzazione di un muro di contenimento per il quale è occorso il deposito progettuale. Finalmente dunque si ripristinerà anche questo tratto di strada che in occasione di avversità atmosferiche diventa molto pericoloso, con il fango che ricopre letteralmente la sede stradale. Il sindaco di S. Bartolomeo ha sollecitato la Provincia, ed in particolare ha avuto un colloquio con l'assessore nonché vice presidente Antonio Barbieri, per le gravi condizioni in cui è ridotto il tratto S. Bartolomeo-Marano. Una strada i cui lavori di sistemazione si sono ultimati due anni fa ma che rischia ormai la totale interruzione, tagliando i collegamenti per Foggia. Inutile sottolineare l'importanza di questa strada che unitamente all'Amborchia rappresenta la salvezza per i cittadini in caso di pronto soccorso. Barbieri ha assicurato che la Provincia stanzierà fondi adeguati per la manutenzione della rete viaria. E nonostante i tagli dei trasferimenti statali (circa 4 milioni in meno per la provincia di Benevento), Barbieri ha comunicato l'avvenuto finanziamento con mutuo a carico del bilancio dell'ente per il completamento del tratto di strada che collega l'area industriale di S. Marco con la Fortorina, per un importo di un 1.700.000 euro. Resta da vedere cosa accadrà riguardo la realizzazione della strada che collegherà il centro di S. Bartolomeo alla Fortorina, per i cui lavori era stato previsto, con un accordo Regione Anas, un intervento per circa trenta milioni di euro magari ripensando al valico di Casone Cocca quale unica reale soluzione per il tanto atteso riscatto socio politico dei paesi della Valle del Fortore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonietta Nicodemo Palinuro. Forze dell'ordine in azione ieri mattina sulla spiaggia dell&...&...&...**Mattino, Il (Circondario Nord)***"Antonietta Nicodemo Palinuro. Forze dell'ordine in azione ieri mattina sulla spiaggia dell&...&...&..."*Data: **08/06/2011**

Indietro

08/06/2011

Chiudi

Antonietta Nicodemo Palinuro. Forze dell'ordine in azione ieri mattina sulla spiaggia dell'Arco naturale a Palinuro, dove sono stati posti sotto sequestro l'intero tratto d'arenile e le strutture annesse, arco naturale compreso. Diciassette gli indagati tra i cui i sindaci di Centola e Camerota. I sigilli sono stati apposti a tutta l'area perché utilizzata abusivamente, cioè senza tener conto del precedente divieto di sosta e passaggio attraverso la volta dell'arco. Il provvedimento fu emesso a tutela dell'incolumità pubblica subito dopo una frana che un paio di anni fa interessò la straordinaria scultura rocciosa. Circa venti militari tra uomini della guardia costiera, del corpo forestale e della polizia provinciale, su disposizione del gip presso la procura di Vallo della Lucania hanno sottoposto a sequestro preventivo 1.200 metri di pontile destinato all'attracco di piccoli natanti e il tunnel in ferro sottostante l'arco naturale, una struttura costruita dopo la frana per permettere il transito sotto l'arco e l'accesso alla spiaggia in tutta sicurezza. Il pontile sequestrato era ancora in fase d'allestimento e si estende tra la foce del fiume Mingardo nel comune di Camerota e la spiaggia finita nel mirino della magistratura. Il maxisequestro è l'epilogo una articolata indagine condotta ad ampio raggio a tutela dell'ambiente e del paesaggio. Dei 17 indagati undici sono privati concessionari dei pontili; ci sono poi tre funzionari del genio civile, il sindaco di Camerota Domenico Bortone, il sindaco di Centola Romano Speranza e il responsabile del suo ufficio tecnico. Diversi i reati contestati. Speranza e un funzionario del genio civile sono indagati per omissione in atti d'ufficio e abusi d'ufficio. Il primo cittadino di Camerota insieme agli altri due funzionari del genio civile devono rispondere di omissione in atti d'ufficio. I concessionari dei pontili avrebbero commesso reati contro l'ambiente e il paesaggio occupando senza adeguate autorizzazioni il demanio marittimo. La spiaggia sequestrata è situata in un area protetta ed è considerata un sito d'interesse comunitario. Secondo le indagini coordinate dalla procura le opere realizzate sulla arenile sono abusive perché costruite senza tener conto dell'interdizione al transito anche nello specchio di acqua immediatamente prospiciente l'arco naturale. Per gli inquirenti gli amministratori locali e il genio civile avrebbero favorito gli abusi rilasciando autorizzazioni in violazione alle norme urbanistiche e ambientali vigenti. I sequestri eseguiti ieri mattina hanno trascinato sul posto gli operatori turistici che svolgono la propria attività in quella località e che in un istante si sono ritrovati il litorale avvolto da nastro rosso e bianco, un brutto colpo d'occhio per quanti giungeranno in vacanza in una delle strutture che punteggiano l'arenile interessato dal sequestro preventivo. Si sono vissuti attimi di tensione, alcuni di loro si sono lasciati andare a dure invettive contro le forze dell'ordine. Questa mattina nel villaggio Arco Naturale Club giungerà un gruppo di 100 persone che si ritroveranno con un arenile inaccessibile, il timore per gli operatori turistici è che la prenotazione venga disdetta a danno non solo del villaggio ma dell'intera economia locale già fortemente in crisi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca Corsicato Primo intervento al colpo di calore: prevenzione. Le ondate di caldo sono co...**Mattino, Il (Circondario Sud1)**

""

Data: **08/06/2011**

Indietro

08/06/2011

Chiudi

Francesca Corsicato Primo intervento al colpo di calore: prevenzione. Le ondate di caldo sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate al di sopra dei valori usuali. Sono a rischio principalmente i soggetti vulnerabili come anziani, bambini e malati cronici. Alcuni interventi preventivi, però possono ridurre considerevolmente l'impatto di questi fenomeni. Per ciò la Croce Rossa Italiana si è impegnata in una campagna di prevenzione contro gli effetti delle ondate di calore divulgando un vademecum per l'estate. Evitare di uscire nelle ore più calde, dalle 11 alle 18, e di esporsi per lunghi periodi al sole. Importante anche avere delle abitudini che permettono di migliorare la resistenza al caldo: indossare indumenti leggeri di colore chiaro, usare creme solari per proteggere la pelle e regolare i condizionatori a una temperatura che non si discosti di più di 6 o 7 gradi rispetto a quella esterna. In aiuto viene anche una corretta alimentazione che può prevenire dall'insorgere di effetti sulla salute derivanti da colpi di calore. In generale, è meglio consumare pasti leggeri, preferire la pasta e il pesce alla carne ed evitare i cibi elaborati e piccanti; consumare molta frutta e verdura. Evitare, inoltre, i pasti abbondanti, preferendo quattro, cinque piccoli pasti durante la giornata. È importante bere, anche in assenza dello stimolo della sete. Più esposte ai pericoli del caldo sono le persone anziane, in particolare se soffrono di malattie cardiovascolari o respiratorie croniche, ipertensione, insufficienza renale cronica e malattie neurologiche. Particolare attenzione va rivolta ai neonati e ai bambini: per la ridotta superficie corporea, possono essere esposti al rischio di un aumento eccessivo della temperatura corporea e a una disidratazione. Sono soggetti vulnerabili anche le persone ipertese e i cardiopatici, ma anche molte persone sane. Il primo sintomo è rappresentato da un improvviso malessere generale, poi mal di testa, nausea, vomito e sensazione di vertigine, fino ad arrivare a stati d'ansia e stati confusionali. Nel caso in cui si avvertano i sintomi delle ondate di calore, occorre chiamare il numero 118. Nell'attesa, però, meglio distendere la persona in un luogo fresco e ventilato, con le gambe sollevate rispetto al resto del corpo e porre una borsa di ghiaccio sulla testa. Reidratare con acqua fresca, zucchero e sale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anna Maria Boniello Capri. I tecnici della Dolomiti Rocce sono arrivati ieri a Capri, e dopo un b...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **08/06/2011**

Indietro

08/06/2011

Chiudi

Anna Maria Boniello Capri. I tecnici della Dolomiti Rocce sono arrivati ieri a Capri, e dopo un breve incontro in Comune con il primo cittadino e i responsabili dell'ufficio sono scesi, assieme al sindaco **Ciro Lembo**, in via Krupp per effettuare un primo sopralluogo nel tratto di strada dove sabato pomeriggio è caduto un masso, che si era staccato dal costone sovrastante. Una piccola frana che ha messo a rischio l'incolumità dei passanti e che ha fatto scattare l'ordinanza temporanea di chiusura di una delle strade del mito, la via Krupp, lunga oltre un chilometro, un capolavoro d'ingegneria che **Alfred Krupp**, il «re dei Cannoni» donò a Capri, costruita nel 1902 dall'ingegnere napoletano **Emilio Meyer**. Il controllo e l'ispezione all'interno della rete paramassi e lungo il viale terminale di via Krupp è durata l'intera mattinata, e al termine è stato l'ingegnere **Salvatore Rossi** a redigere la perizia, e ha disposto l'affidamento diretto per lavori di somma urgenza all'impresa Dolomiti, che già da venerdì farà arrivare sull'isola i rocciatori che dovranno avviare la bonifica per mettere in sicurezza il tratto di strada. L'intervento consiste nel rimuovere e far precipitare a valle eventuali rocce in bilico e rimuovere radici e sterpaglie che infiltrandosi nella roccia ne compromettono la stabilità. Ieri, a tre giorni dalla caduta del grosso pezzo di roccia i cancelli della strada sono rimasti ancora chiusi, ma a conclusione della mattinata è stato lo stesso sindaco **Ciro Lembo** ad assicurare che se le condizioni del tempo volgeranno al meglio il cancello sovrastante potrà essere riaperto in pochi giorni, mentre l'altra uscita, che si trova al termine del viale interessato dalla frana resterà chiusa sino a quando non saranno terminati i lavori di ripulitura del costone che garantiranno la sicurezza ai passanti.

All'imbocco della strada, a monte, proprio sotto l'arco dei Giardini di Augusto verranno posti cartelli in più lingue che informeranno sullo stato dei luoghi, spiegando a turisti e passanti che la strada è transitabile sino al secondo cancello che però resta chiuso, per cui è d'obbligo ritornare indietro. Gli esperti rocciatori che lavoreranno a pieno ritmo, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, lavoreranno sino a domenica, e già lunedì mattina, secondo le ottimistiche previsioni del sindaco **Ciro Lembo** e dell'ingegnere **Rossi**, la strada potrebbe essere interamente riaperta. Resta però comunque prioritario l'obiettivo di avviare anche in quel tratto di strada un lavoro capillare di protezione, coprendo anche quel costone con una rete metallica paramassi, cosa che non era stata fatta nel primo progetto. Ed è questo l'obiettivo che il sindaco si è dato, e in questo senso ha già annunciato che muoverà tutti i passi affinché Regione, Provincia e altre istituzioni finanzino un progetto generale sia per l'incolumità dei passanti, che per la tutela di un angolo dell'isola che è tra i più belli del mondo. © RIPRODUZIONE RISERVATA